



# INFORMA

**Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria**

Via Mario Angeloni, 1  
06125 Perugia  
Tel. 075.7971056, 075.5002953 – Fax 075.5002956  
e-mail: [umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it) web: [www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)

## AGEA, SBLOCCATI I FONDI COMUNITARI

**APPREZZAMENTO DI AGRINSIEME PER LA CONFERMA  
DEGLI IMPEGNI PRESI DAL MINISTRO MARTINA**

“Finalmente sbloccati i pagamenti da parte di Agea agli agricoltori degli 81,5 milioni di euro di fondi della Politica agricola comune, che avverranno entro il termine fissato del 30 giugno”. **Agrinsieme** esprime apprezzamento per la conferma degli impegni assunti dal ministro Martina per rimuovere la situazione di stallo, che si protraeva da troppo tempo. “Risolvere questa incresciosa situazione, che ha creato problemi agli agricoltori in un periodo di enorme difficoltà come quello attuale -continua il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari- è stato importante. Che le domande degli agricoltori fossero rimaste così a lungo inevase per un vero e proprio blocco di istruttoria amministrativa, il codice D12, è stato gravissimo”. Secondo Agrinsieme, per evitare che in futuro si ripetano situazioni di questo tipo, sarà comunque necessario approfondire, con la politica e le istituzioni, le urgenti difficoltà del settore relative al funzionamento dell'Agea.

## AGRICOLTORE ATTIVO, ADOTTATE LE SCELTE

**LE DECISIONI DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI,  
SARANNO SELEZIONATI I BENEFICIARI DEI PAGAMENTI DIRETTI PAC**

**La Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2014 ha adottato le decisioni sulla Pac 2014-2020, tra cui quelle sull'agricoltore attivo, una scelta molto importante e attesa dai beneficiari della Pac.** L'introduzione del concetto di “**agricoltore attivo**” nella nuova Pac ha lo scopo di selezionare i beneficiari dei pagamenti diretti e di limitare la platea dei beneficiari ai soli agricoltori in attività (active farmers), escludendo gli agricoltori “non attivi”, ossia i soggetti per i quali l'agricoltura è una parte insignificante della propria attività

economica.

**La definizione di agricoltore attivo si applica sia ai pagamenti diretti che a molte misure del Psr;** inoltre, l'assegnazione dei nuovi titoli e il trasferimento dei titoli possono avvenire unicamente a favore di un agricoltore attivo. Il dibattito sull'agricoltore attivo è stato molto acceso e contrastato e ha visto uno scontro tra due posizioni: 1) i sostenitori di una selezione forte dei beneficiari della Pac, in modo da concentrare il sostegno nelle mani degli agricoltori che si occupano principalmente di attività agricola; 2) i sostenitori di una selezione debole, per favorire la presenza di un elevato numero di soggetti nel settore agricolo. Alla fine, è scaturito un compromesso che va nella direzione di una selezione sostanzialmente debole. L'Italia doveva adottare tre decisioni: la lista nera; la soglia di non applicazione; i requisiti dell'agricoltore attivo. Vediamo quali sono state le decisioni della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2014.

### **La lista nera**

Il Reg. 1307/2013 (art. 9) prevede l'esclusione dai pagamenti diretti dei soggetti che appartengono a una lista nera (black list) ovvero che gestiscono: aeroporti, servizi ferroviari, impianti idrici, servizi immobiliari, terreni sportivi, aree ricreative permanenti. Gli Stati membri possono ampliare la black list. A tal fine, le scelte dell'Italia hanno previsto l'allargamento della lista nera ad altre quattro categorie di

soggetti: persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di intermediazione creditizia (banche e finanziarie); persone fisiche e giuridiche che svolgono attività di intermediazione commerciale (es. società immobiliari); società per azioni, cooperative e mutue assicurazioni che svolgono attività di assicurazione e/o riassicurazione; Pubblica Amministrazione, fatta eccezione per gli enti che effettuano formazione e sperimentazione in campo agricolo. L'esclusione di questi soggetti è mitigata dalla possibilità di considerare "agricoltori attivi" le loro società partecipate. Inoltre, il Reg. 1307/2013 (art. 9, par. 2) prevede che **una persona fisica o giuridica che rientra nella lista nera è tuttavia considerata "agricoltore attivo" se fornisce prove verificabili che dimostrino una delle seguenti situazioni:** a) l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5 per cento dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui tali prove siano disponibili; b) le sue attività agricole non sono insignificanti; c) la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola. Dunque, una società immobiliare che dimostri di svolgere prevalentemente attività agricola è considerata "agricoltore attivo".

**La scelta italiana di ampliare la lista nera a banche, assicurazioni ed enti pubblici è suggestiva, ma i risultati di queste esclusioni saranno molto limitati.**

In Italia esistono importanti aziende agricole controllate da banche e assicurazioni, ma l'attività agricola non è gestita direttamente, bensì tramite specifiche società agricole partecipate, che non vengono escluse in quanto non rientrano nella lista nera.

**Ben diversa è la situazione degli enti pubblici;** in questo caso l'impatto sarà rilevante, in quanto molte amministrazioni pubbliche (Comuni, ex-Ipab) sono proprietarie di terreni agricoli e attualmente beneficiarie della Pac. Per questi casi, si manifesta l'obbligo sostanziale di costituire una società agricola partecipata o di cedere in affitto i terreni, visto che la redditività della gestione diretta non è pensabile senza il sostegno della Pac. Sono fatti salvi dall'esclusione gli enti che effettuano formazione e sperimentazione in campo agricolo, quindi le aziende agricole delle Università, degli Istituti Agrari e dei centri pubblici di ricerca.

**Le scelte nazionali.** Oltre alla definizione della lista nera, il Reg. Ue 1307/2013 (art. 9, par. 3) prevede la delega agli Stati membri nell'applicazione del concetto di

“agricoltore attivo”. Il regolamento comunitario attribuisce agli Stati membri due decisioni: la soglia di non applicazione; i requisiti dell'agricoltore attivo. La soglia di non applicazione. Gli Stati membri possono decidere di non applicare il requisito di “agricoltore attivo” ai soggetti che hanno percepito pagamenti diretti per un importo inferiore a 5.000 € nell'anno precedente. Il documento della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2014 prevede questa possibilità. Sono considerati “agricoltori attivi” tutti i soggetti che nell'anno precedente (quindi nel 2014) hanno percepito pagamenti diretti per un ammontare inferiore a 5.000 € per le aziende prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate; per un ammontare inferiore a 1.250 € nelle altre zone. In altre parole, tutti i “piccoli beneficiari della Pac” sono attivi, con differenziazione tra montagna e/o zone svantaggiate e altre zone. La definizione di “agricoltore attivo”, quindi, è molto ampia in montagna e nelle zone svantaggiate, dove l'agricoltura è fondamentale per la conservazione del paesaggio e la difesa idrogeologica (teniamo conto che, al di sotto di 5.000 euro, in Italia troviamo l'87 per cento dei beneficiari della Pac). Viceversa, nelle altre zone, dove l'agricoltura è più orientata al mercato, è stata adottata una definizione di “agricoltore attivo” più restrittiva.

I requisiti. Gli agricoltori che percepiscono aiuti superiori alle “soglie di non applicazione”, sono considerati attivi, se possiedono uno dei seguenti requisiti: iscrizione all'Inps, come Iap (Imprenditore Agricolo Professionale), Cd (Coltivatore Diretto), coloni o mezzadri; titolari di partita Iva in campo agricolo con dichiarazione annuale Iva. Per le aziende con superfici prevalentemente ubicate in montagna e/o zone svantaggiate, è sufficiente il possesso della partita Iva in campo agricolo. **Questa definizione di “agricoltore attivo” è molto ampia e, di fatto, include quasi tutti gli attuali beneficiari della Pac, purché siano titolari di partita Iva agricola.**

In Italia sono molti i beneficiari dei pagamenti diretti che non sono titolari di partita Iva, ma la maggior parte di essi rientra nella “soglia di non applicazione”. Coloro che sono al di sopra della soglia, possono richiedere l'apertura della partita Iva agricola ed essere agricoltori attivi ricordando che nel nostro sistema tributario il possesso della Partita Iva presuppone lo svolgimento di attività produttiva rivolta al mercato e che non è consentito detenere Partite Iva “inattive”. Occorre fare attenzione al requisito della “dichiarazione annuale Iva”, che è necessaria per le aziende non ubicate in montagna e/o zone svantaggiate. La normativa fiscale per le imprese agricole prevede, al di sotto di 7.000 euro di fatturato, “l'esonero” dalla tenuta delle scritture contabili e adempimenti connessi tra i quali la presentazione della “Dichiarazione Annuale Iva” ma che è comunque possibile “optare” per la tenuta della contabilità mediante “rinuncia all'esonero” indipendentemente dalla presenza di fatturato.

Le decisioni italiane sull'agricoltore attivo sono andate nella direzione di una selezione debole, finalizzata a includere un elevato numero di agricoltori; ciononostante, la novità dell'agricoltore attivo è importante, in quanto introduce per la prima volta alcuni criteri di selezione della platea dei beneficiari dei pagamenti diretti della Pac.

# IL DL COMPETITIVITA' PER L'AGRICOLTURA

## IL GOVERNO HA DECISO IMPORTANTI PROVVEDIMENTI PER IL SETTORE AGRICOLO IN MATERIA FISCALE E DI LAVORO

Il Decreto-Legge "Competitività" n. 91 del 24 giugno 2014 introduce una **nuova detrazione IRPEF pari al 19 per cento delle spese sostenute per i canoni di affitto di terreni agricoli da parte di giovani** coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (IAP) di età inferiore a 35 anni, entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino a un massimo di 1.200 euro. La disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta 2014. **Sempre ai fini IRPEF, il decreto prevede che nella determinazione delle imposte sui redditi, per i periodi d'imposta 2013-2016 i redditi dominicali e agrari sono rivalutati, rispettivamente:**

del 15 per cento per i periodi di imposta 2013 e 2014;  
del 30 per cento per il periodo di imposta 2015;  
del 7 per cento a decorrere dal periodo d'imposta 2016.  
**Per i terreni agricoli, nonché per quelli incolti, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e da IAP iscritti nella previdenza agricola, la rivalutazione è pari al:**  
**5 per cento per i periodi di imposta 2013 e 2014;**  
10 per cento per il periodo di imposta 2015.

Inoltre il provvedimento contiene **importanti misure in materia di lavoro**, con la concessione di incentivi all'assunzione di giovani (di età compresa tra i 18 e i 35 anni) con contratto a tempo indeterminato o determinato di durata almeno triennale, con uno sgravio di un terzo della retribuzione lorda. Le assunzioni in questione devono essere effettuate tra il 1° luglio 2014 e il 30 giugno 2015 e devono comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero di giornate lavorate nei singoli anni successivi all'assunzione e il numero di giornate lavorate nell'anno precedente.

**L'incentivo, per un periodo complessivo di 18 mesi, è riconosciuto al datore di lavoro mediante compensazione dei contributi dovuti** (da ripartire in tre tranches annuali per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato; in unica soluzione a decorrere dal completamento del primo anno di assunzione per quelle a tempo indeterminato). L'INPS è tenuta ad adeguare, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, le proprie procedure informatizzate allo scopo di ricevere le dichiarazioni telematiche di ammissione all'incentivo e di consentire la fruizione dello stesso, comunicando sul sito la data a decorrere dalla quale è possibile presentare le domande di ammissione all'incentivo.

**Sul versante delle semplificazioni**, il provvedimento allarga il perimetro procedurale della diffida prima di procedere all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie, oltre a prevedere una concreta riduzione degli adempimenti relativi al settore vitivinicolo.

**Bonus fiscali per investimenti e innovazione.** Per incrementare il livello di competitività delle imprese nel settore agroalimentare il decreto introduce un credito d'imposta pari al 40 per cento (nel limite di 50.000 euro) delle spese relative al triennio 2014-2016, sostenute per l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico.

# SISTRI, CANCELLARSI NON E' AUTOMATICO

**LE IMPRESE DEVONO PROVVEDERE INDIVIDUALMENTE  
O TRAMITE LE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI.**

**La cancellazione dal SISTRI non è automatica.**

A questo proposito il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato in data 24/06/2014 un comunicato con il quale chiarisce che i soggetti esonerati dall'iscrizione al SISTRI in virtù del DM 24 aprile 2014 (tra cui tutte le imprese agricole), che si erano già iscritti e che, alla data odierna, non abbiano ancora avviato o concluso la procedura di cancellazione dal SISTRI, non sono obbligate a versare il contributo annuale, la cui scadenza era fissata per il 30 giugno.

Inoltre, raccogliendo le sollecitazioni delle Associazioni di categoria, annuncia che **procedure e modalità semplificate per la cancellazione dal SISTRI saranno definite a breve**, sentite le Associazioni di categoria.

Nel frattempo coloro i quali fossero ancora in possesso di dispositivi USB, devono conservarli in vista della restituzione.

# CONSORZIO OLIO DOP, LAURETI PRESIDENTE

**BRUGNONI: UN RICONOSCIMENTO  
ALLA PROFESSIONALITA' ED ALL'IMPEGNO PER LA QUALITA'**

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio di tutela dell'Olio extravergine di oliva Dop "Umbria" ha eletto presidente, all'unanimità, l'imprenditore agricolo **Leonardo Laureti**. Il Consorzio di tutela ha come sua mission di valorizzare l' Olio Dop "Umbria", di informare i consumatori sulle sue caratteristiche qualitative e sul valore aggiunto derivante dal riconoscimento Dop e di incentivare iniziative di promozione del marchio sul mercato. Tale ruolo sarà rafforzato anche grazie ai fondi messi a disposizione dalla programmazione comunitaria attraverso il nuovo Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020. Agronomo e membro della Giunta regionale della Cia Laureti, 32 anni, conduce un'azienda da sempre impegnata nelle produzioni agricole di grande qualità tra le quali un prezioso olio extravergine di oliva biologico. Il presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnoni**, si è subito complimentato con Laureti esprimendogli la sua soddisfazione sua per l'importante e prestigioso incarico assunto. "L'elezione a presidente di un Consorzio essenziale per la valorizzazione e la promozione della nostra più rilevante eccellenza produttiva – ha dichiarato Brugnoni – rappresenta un chiaro riconoscimento non solo della professionalità di Leonardo Laureti, ma anche dell'impegno da lui profuso in questi anni in direzione della qualità e della tipicità. Sono certo – ha detto ancora Brugnoni – che egli saprà proseguire l'opera svolta dall'ex presidente Augusto Antonelli e dal precedente Consiglio di amministrazione, nella messa in campo di politiche innovative volte ad accrescere il numero delle imprese olivicole e di trasformazione aderenti al Consorzio e a rendere più competitivo il nostro pregiato Olio Dop sui mercati nazionali ed internazionali." Del Consiglio di amministrazione del Consorzio fanno parte, oltre a

Laureti: **Juri Amantini** e **Augusto Antonelli** (vicepresidenti), **Antonio Bachetoni**, **Anna Bartolini**, **Fabio Giulivi**, **Carlo Gradassi**, **Carlo Limoni**, **Zefferino Monini**, **Tommaso Petroni**, **Costantino Piacentini** e **Primo Spaziani**.

# SANATO IL PROBLEMA BRUCIATURA RESIDUI

## IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DECRETA LA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA ANNOSO

Il decreto del ministero dell'Ambiente approvato il 13 giugno ha, fra l'altro, finalmente sanato la situazione di incertezza in cui versavano gli agricoltori che eliminavano i residui provenienti da attività agricole e assimilate (disboscamento, potatura, raccolta, pulizia di boschi, campi, giardini, aree verdi ecc.) secondo la tradizionale prassi della bruciatura sul campo. Finora vi è stato un evidente e radicale contrasto fra la legislazione statale (Dlgs n. 152/2006, cosiddetto "Codice ambientale") e non soltanto l'antica pratica della combustione in campo, ma anche alcune normative locali. **La legislazione statale include i residui vegetali nella categoria dei rifiuti, definendo "urbani" quelli provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi, aree cimiteriali, e "speciali" quelli da attività agricole e agro-industriali.** Di conseguenza il loro smaltimento è regolato dalle particolari procedure previste per le categorie di appartenenza, sanzionando come reato il loro mancato rispetto. Per effetto di queste norme per lo Stato non era più possibile la tradizionale pratica, diffusa in tutta Italia, di bruciare stoppie e ramaglie sul luogo di produzione, i campi, che vengono poi concimati con la cenere di risulta. Tale normativa, ulteriormente aggravata dal DL n. 136/2013 (cosiddetto "decreto Terra dei Fuochi", perché dettato dalla necessità di porre riparo alla particolare situazione determinata dalla criminalità organizzata in alcune zone della Campania), convertito con L. n. 6/2014, ha anche comportato, in concreto, la condanna penale di alcuni produttori agricoli. Alcune normative regionali (Regione Sicilia, Lombardia e, con un ddl in corso di approvazione, Veneto) e disposizioni comunali (è il caso di Massa in Toscana) consentivano invece, nel rispetto delle dovute cautele, la bruciatura sul posto degli scarti derivanti da attività agricole e da giardinaggio. Pienamente condivisibile quindi l'intervento del ministero dell'Ambiente, che, in un contesto molto più ampio-il ministro **Gian Luca Galletti** ha precisato che si vuole "rendere più efficiente l'intero sistema ambientale, su cui è fondamentale investire per il rilancio del Paese...con norme per fermare gli scempi compiuti sul territorio nazionale alle spalle dei cittadini e con misure immediatamente operative per difendere il nostro ecosistema, risparmiare soldi e velocizzare le procedure senza recedere di un millimetro sulla tutela dell'ambiente". Il decreto consente la bruciatura in loco di sterpaglie e ramaglie derivanti da sfalci, potature o ripuliture dei fondi agricoli e forestali, naturalmente in sicurezza.

**Adesso si può quindi procedere, senza rischio di venire incriminati, nei periodi e negli orari individuati con ordinanza, Comune per Comune, dal sindaco, alla combustione sul posto del detto materiale agricolo e forestale,** riunito in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro (un metro stero corrisponde a un metro cubo di materiale ligneo accatostato).

La combustione dei residui è vietata nei periodi, individuati con provvedimenti delle Regioni, di maggior rischio per gli incendi boschivi.

# 'LA CASELLA' OSPITA UNA SUMMER SCHOOL

**DAL 18 AL 20 LUGLIO CORSO IN PROGETTAZIONE EUROPEA  
PRESSO L'AGRITURISMO DI FICULLE. DOMANDE ENTRO IL 15 LUGLIO**

Una 'Summer School in Progettazione Europea' promossa dall'Associazione TIA Formazione Internazionale, in collaborazione con il Dipartimento Politiche Europee, si terrà a Ficulle (TR) dal **18 al 20 luglio 2014** presso l'agriturismo La Casella Eco Country Resort. L'iniziativa intende fornire risposte concrete ed operative alle domande di chi vorrebbe avvicinarsi al mondo della **progettazione europea** e mira a porre le basi per un approccio strategico, efficace e orientato ai risultati nell'ambito dell'europrogettazione. Durante il corso, articolato in cinque moduli, verranno analizzati gli strumenti e le metodologie necessarie per la presentazione di progetti europei, con un focus particolare sui programmi "Europe for Citizens", "Creative Europe" e "Erasmus+" relativi al settennato 2014-2020. Sono inoltre previste esercitazioni pratiche relative alla ricerca dei bandi, allo sviluppo di proposte progettuali, alla scrittura di e-form. **La registrazione alla Summer School è aperta fino al 15 luglio**, salvo esaurimento dei posti disponibili, secondo le modalità indicate sul [sito dell'Associazione TIA](#).

## SCADENZARIO TECNICO

### 9 LUGLIO

Vitivinicolo – RRV 2013-'14 – Domande pagamento anticipato-Dichiarazione inizio lavori e Garanzia fideiussoria.

### 10 LUGLIO

UMA – Domanda iniziale – Assegnazione carburante 2014 – Proroga.

### 31 LUGLIO

Vitivinicolo – RRV – Rendicontazione PA – Campagna 2010-'11 – Domande pagate entro il 15 ottobre 2011;

Vitivinicolo – OCM Investimenti 2012-'13 – Rilascio domanda di pagamento – Domande biennali – Domanda SIAN e Consegna documentazione alla Regione;

Vitivinicolo – OCM Investimenti 2013-'14 – Domanda di pagamento – Domande annuali;

Vitivinicolo – Assicurazioni agevolate Vite da Vino – Raccolto 2014 – Presentazione domanda di contributo;

Domanda di Accesso alla Riserva Nazionale 2014-Presentazione domande SIAN.

# SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

***Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.***

## 7 LUGLIO

Versamento diritti camerali da parte dei contribuenti per i quali sono stati elaborati gli studi di settore;

Versamento del contributo alla gestione separata INPS per titolari di partita IVA per i quali sono stati elaborati gli studi di settore;

Versamento dell'IRPEF, dell'IRAP, IVA, addizionali regionale e comunale ed imposte sostitutive risultanti dalla dichiarazione per l'anno 2013 Unico 2014 PF e SP per i quali sono stati elaborati gli studi di settore.

## 15 LUGLIO

Versamento dell'IRPEF, dell'IRAP, IVA, addizionali regionale e comunale, cedolare secca ed imposte sostitutive risultanti dalla dichiarazione per l'anno 2013 Unico 2014 PF e SP senza studi di settore con maggiorazione dello 0,40%;

Versamento del diritto camerale, con maggiorazione dello 0,40%, da parte dei contribuenti senza studi di settore.

## 31 LUGLIO

Invio telematico del Mod. 770/2014 Semplificato.

### **Scadenze ricorrenti:**

#### **15 di ogni mese**

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

#### **16 di ogni mese**

Versamento dell'IVA mensile relativa al mese precedente;

Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente;

Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

#### **Ogni fine mese**

Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri;  
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili.



# CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.ciaumbria.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)